

# «L'emergenza tornerà Muraro? All'Ama pesava»

Il presidente Fortini lascerà il 4 agosto: servono nuovi impianti

## I ruoli

Lei aveva un ruolo quasi dirigenziale, se sapeva di inadempienze doveva comunicarlo

## L'intervista

di **Ernesto Menicucci**

**ROMA** La domenica l'ha trascorsa in casa, a Orbetello, sotto la pergola e con il cane che gli gironzola intorno, a preparare la relazione per l'audizione in commissione Ecomafie. Per Daniele Fortini, questi sono gli ultimi giorni da presidente e ad dell'Ama. Mentre intorno è emergenza-rifiuti.

**Fortini, da cosa deriva questa situazione?**

«Dal fatto che non esiste un ciclo integrato dei rifiuti. Gli impianti sono insufficienti, vecchi o inefficienti. E sono solo di trattamento, non di smaltimento e recupero. Se qualcuno dei 62 impianti utilizzati in dieci Regioni italiane e in tre Stati esteri va in sofferenza o chiude per manutenzione, come succede in estate, si crea il problema».

**Sta dicendo che il 20 agosto le cose non cambieranno?**

«Le stesse problematiche ci sono state nel dicembre 2013 (con i maiali che grufolavano nella spazzatura, ndr), nel dicembre e luglio 2014, nel luglio 2015. Se non cambiano le cose,

rischiamo di trovarci con lo stesso problema a dicembre e poi di nuovo l'estate prossima».

**E lei da quando è all'Ama, cioè da inizio 2014, cosa ha fatto?**

«È aumentata la raccolta differenziata dal 31 al 42%. E Ama ha progettato un impianto di compostaggio a Rocca Cencia per 50 mila tonnellate l'anno. Ma il progetto è fermo in Regione da 15 mesi. Dicono che i cittadini non lo vogliono. E anche l'assessora Muraro è contraria».

**Sta chiamando in causa il governatore Zingaretti?**

«Chi pianifica, per legge, è la Regione, che voleva una disca di servizio, ma attende dal Comune l'indicazione su dove vada fatta... Ma intanto ringrazio la Regione per gli impianti che ci ha messo a disposizione».

**Ma se la situazione di Roma è questa, perché non si è dimesso prima?**

«L'ho fatto nell'ottobre 2015, appena arrivò il commissario Tronca. Come mi dimisi a Napoli appena arrivò il sindaco de Magistris».

**Sono atti di fair play non di denuncia.**

«Anche con Raggi il mio era un atto di correttezza... Ma mentre Tronca mi confermò la fiducia, scrivendomi anche una bellissima lettera di encomio, la sindaca Raggi ha detto

pubblicamente che dovevamo restare in azienda in quanto colpevoli, per prenderci le nostre responsabilità».

**Pensa di pagare l'aver interrotto la consulenza in Ama alla Muraro?**

«Io proposi alla Muraro di diventare dirigente. A gennaio bandimmo una selezione per un incarico temporaneo ma lei non partecipò. Così rinnovammo il mandato per sei mesi, fino al 30 giugno».

**E da assessora è iniziato lo scontro, anche in diretta streaming...**

«Ha cominciato a bombardare l'azienda, mettendo tutti sotto accusa, parlando di epurazioni e scatenando la reazione di molti dirigenti che mi hanno fatto un quadro sulle sue responsabilità soggettive abbastanza inquietante».

**Perché inquietante?**

«Non dico di più: c'è il segreto istruttorio».

**Significa che ne ha riferito alla Procura?**

«A domanda rispondo».

**Anche la Muraro dice di avere un dossier.**

«Se era a conoscenza di inadempienze avrebbe dovuto segnalarle alla Procura e poi dimettersi dall'incarico. Lei non era una consulente come tutti gli altri: aveva un ruolo quasi dirigenziale».

**Manlio Cerroni sta tornando in campo?**

«Quell'epoca è finita. La città non ha bisogno di Cerroni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Chi è**

● Daniele Fortini, 60 anni, è il presidente di Ama. È stato nominato ai vertici dell'azienda che gestisce i rifiuti a Roma nel febbraio del 2014 dal sindaco Marino

● Fortini è un esperto del settore ambiente: dopo l'esperienza da sindaco di Orbetello, è stato vicepresidente di Fiorentina Ambiente e consigliere dell'agenzia della Regione Toscana per le raccolte differenziate ed il riciclo dei rifiuti urbani

● Dal 2008 al 2014 è stato ad di Asia, l'azienda che gestisce i rifiuti a Napoli, e dal 2005 al 2014 presidente di Federambiente

● Fortini ha annunciato le sue dimissioni da presidente dell'Ama, decisione che presenterà alla assemblea dell'azienda il 4 agosto